

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2148 del 02/05/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' AOM OIL SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA VALENTINI N. 15 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VENDITA CARBURANTI, AUTOLAVAGGIO, BAR RISTORO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI VIA TOLEMAIDE 86-86/A
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2224 del 02/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno due MAGGIO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – SOCIETA' **AOM OIL SRL** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA VALENTINI N. 15 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VENDITA CARBURANTI, AUTOLAVAGGIO, BAR RISTORO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI VIA TOLEMAIDE 86-86/A

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 18/11/2016, successivamente integrata in data 03/04/2017 (pratica SUAP 03834500401-25102016-1830 – Pratica Comune di Rimini n. 245821/2016) - assunta al PG di ARPAE con il prot. n. 8704 del 21/11/2016 (pratica ARPAE n. 33621/2016), , dalla Società AOM OIL S.r.l. (C.F./P.IVA 03834500401), avente sede legale in Comune di Rimini e impianto in Rimini, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (canale di scolo denominato "Brancona" del Consorzio di Bonifica della Romagna) di acque meteoriche di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (canale di scolo denominato "Brancona" del Consorzio di Bonifica della Romagna) di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

Dato atto che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di vendita di carburanti, autolavaggio e bar ristoro.

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, per quanto attiene allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia e acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, trattasi di rinnovo di autorizzazione già rilasciata con Provvedimento del Responsabile della Posizione Organizzativa Pianificazione e Gestione Risorse idriche ed atmosferiche del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 42 del 21/10/2013 per il quale il richiedente dichiara l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo.

RICHIAMATO il parere ai sensi della L.R.n.4/2007 rilasciato da Consorzio di Bonifica della Romagna di prot. 2466/RN/193 del 25/01/2017 che esprime parere favorevole di compatibilità idraulica ex L.R. 4/2007 art. 4 - C. 1, relativamente allo scarico in oggetto, ribadendo i contenuti dell'Autorizzazione/Concessione n. AI/10/2009-VAR-CA/34/2009 del 14/12/2011 registrato al protocollo Arpae con n. 680 del 25/01/2017;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Rimini di prot. 30119/2017 del 09/02/2017 (U.O. Qualità ambientale - Settore Infrastrutture e Grande Viabilità – Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana), registrata al protocollo di Arpae con n. 1300 in data 10/02/2017 con la quale:

- condivide e fa proprio il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche per l'immobile destinato a distributore carburanti e bar/ristorante in oggetto, espresso da ARPAE – Servizio Territoriale con prot. arrivo n. 22719 del 02/02/2017;
- prende atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presentate (schede E2_titolare), attestante le condizioni di non rumorosità derivanti dall'immobile destinato a distributore carburanti e bar/ristorante in oggetto;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs.n.97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

Ritenuto che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società AOM OIL S.r.l., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al titolare della Società AOM OIL S.r.l., avente sede legale in Comune di Rimini (RN), Via Valentini n. 15

(C.F./P.IVA 03834500401) per l'esercizio **dell'attività di vendita di carburanti, autolavaggio e bar ristorante** nell'impianto sito in Comune di Rimini, Via Tolemaide n. 86-86/A, fatti salvi i diritti di terzi;

2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (canale di scolo denominato "Brancona" del Consorzio di Bonifica della Romagna) di acque meteoriche di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE-SAC;
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (canale di scolo denominato "Brancona" del Consorzio di Bonifica della Romagna) di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE-SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
 - l'Allegato B al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
 - l'Allegato C al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (parere tecnico ARPAE – Servizio Territoriale prot. arrivo al comune n. 22719 del 02/02/2017);
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;

9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE - Servizio Territoriale, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR n. 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Arpaee Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaee Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaee alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Il presente atto revoca il precedente Provvedimento n. 42 del 21/10/2013 rilasciato del Responsabile della Posizione Organizzativa Pianificazione e Gestione Risorse idriche ed atmosferiche del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Condizioni

- Trattasi di scarico di acque meteoriche di prima pioggia avente coordinate in Gauss Boaga fuso est 4885195 Nord e 2318453 Est, recapitante nel corpo idrico fosso Brancona del Consorzio di Bonifica della Romagna previa passaggio in bacino di laminazione per l'invarianza idraulica;
- il sistema di gestione delle acque meteoriche viene caratterizzato nel "CASO 1" della DGR 286/2005, in cui il dilavamento delle superfici può ritenersi esaurito con la prima pioggia;
- le acque di piazzale sono raccolte tramite una serie di griglie carrabili in corrispondenza degli accessi e di caditoie sul piazzale, quindi convogliate in una vasca di prima pioggia di adeguate dimensioni per il trattamento dei primi 5 mm di pioggia. L'ulteriore acqua piovana viene by passata ed immessa all'interno del bacino di laminazione per l'invarianza idraulica, quindi scaricate nel retrostante scolo consorziale. Successivamente all'evento atmosferico l'acqua da disoleare, viene immessa mediante una pompa di sollevamento nel disoleatore con filtro a coalescenza, quindi convogliata, previo passaggio in un pozzetto prelievo campioni per le prime piogge nel bacino di laminazione e successivamente nel retrostante scolo consorziale;
- il sistema complessivo di scarico prevede la captazione, il convogliamento ed il successivo trattamento delle acque di prima pioggia mediante accumulo in apposita vasca/separatore di fanghi e successivo trattamento in apposito disoleatore statico corredato di un filtro a coalescenza. La capacità di stoccaggio e trattamento del sistema complessivo di scarico è compatibile col carico previsto: la superficie scolante dichiarata è pari a 3.626 m², corrispondenti ad un carico di circa 18,1 m³ di acqua di prima pioggia ed il trattamento proposto consiste in una vasca di accumulo/separazione fanghi più volume vano fanghi della capacità di circa 20,8 m³;
- l'impianto in oggetto è inserito in zona non dotata di servizio di pubblica fognatura così come evidenziato dalla certificazione HERA S.p.a. - Direzione Tecnica Clienti prot. n. 0002227 del 10/01/2017).

Prescrizioni

- a) lo scarico deve rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi di acque reflue industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D. Lgs. 152/06;
- b) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare la formazione di possibili ristagni superficiali;
- c) dovrà essere evitata ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- d) lo scarico deve essere mantenuto accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D. Lgs. 152/06;
- e) lo svuotamento della vasca di prima pioggia, dovrà essere ultimato nella 48÷72 ore successivo all'ultimo evento piovoso in modo da rendere nuovamente disponibile la vasca di accumulo dopo il periodo prefissato;
- f) le superfici scolanti debbono essere costantemente mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio. La pulizia delle superfici, inoltre, dovrà essere eseguita con frequenza almeno mensile e comunque prima di provvedere ad ogni loro eventuale lavaggio;
- g) nel caso in cui si verificano sversamenti accidentali si deve eseguire immediatamente la pulizia delle superfici interessate, a secco oppure utilizzando idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alle direttive in materia di gestione dei rifiuti;
- j) le pulizie effettuate sull'impianto, gli asporti dei fanghi e oli, operati da ditta specializzata e smaltiti in conformità alla normativa sui rifiuti, dovranno essere comprovati da apposita documentazione conservata presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza per almeno cinque anni;
- k) il gestore dovrà eseguire tutte le operazioni di manutenzione sull'impianto previste dal costruttore ed ad annotarle su apposito registro, da tenere presso la sede dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo.

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (AUTOLAVAGGIO)

Condizioni

- Trattasi di scarico di acque reflue industriali originate dall'autolavaggio avente coordinate in Gauss Boaga fuso est 4885195 Nord e 2318453 Est, recapitante nel corpo idrico fosso Brancona del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- le acque provenienti dalla zona lavaggio auto sono raccolte in appositi pozzetti muniti di griglia e una volta trattate dall'impianto sono immesse in una vasca di accumulo delle acque depurate per il riciclo, ed integrata periodicamente con acqua di rete accumulata in un apposita vasca interrata. Le acque trattate, depurate, ma non riciclate vengono immesse nel retrostante scolo consorziale previo passaggio in un pozzetto prelievo campioni;
- l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali è costituito da un sistema composto da dissabbiatore/disoleatore, filtrazione biologica aerata, filtrazione finale a quarzite e carboni attivi;
- l'impianto in oggetto è inserito in area non dotata di servizio di pubblica fognatura così come evidenziato dalla certificazione HERA S.p.a. - Direzione Tecnica Clienti prot. n. 0002227 del 10/01/2017).

Prescrizioni

- a) lo scarico deve rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi di acque reflue industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D. Lgs. 152/06 con le limitazioni prescritte per gli scarichi che ricadono in area sensibile per i parametri fosforo totale (1 mg/l) e azoto totale (10 mg/l);
- b) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare la formazione di possibili ristagni superficiali;
- c) lo scarico deve essere accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D. Lgs. 152/06;
- d) dovrà essere mantenuta l'adozione di un sistema che garantisca il ricircolo di una parte rilevante delle acque reflue industriali, la rimanente (parte non più idonea all'utilizzo) potrà essere avviata allo scarico nel rispetto delle vigenti disposizioni;
- e) in considerazione delle caratteristiche del corpo idrico recettore (non significativo) e del contesto in cui è inserito, ricadente in area sensibile come individuabile all'art. 91 del D.Lgs. 152/06 e s.m., si impone la necessità dell'utilizzo di detersivi fortemente biodegradabili con bassissimo contenuto di fosforo;
- f) le pulizie effettuate sull'impianto, gli asporti dei fanghi, operati da ditta specializzata e smaltiti in conformità alla normativa sui rifiuti, dovranno essere comprovati da apposita documentazione conservata presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza per almeno cinque anni;
- g) il gestore dovrà eseguire tutte le operazioni di manutenzione sull'impianto previste dal costruttore ed ad annotarle su apposito registro, da tenere presso la sede dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo;

COMUNE DI RIMINI	A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0022719/2017 del 02/02/2017	
'Class. ' 004.005001	
Documento Principale	



ALLEGATO C

Sinadoc n°706/17

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

Spett.le Comune di Rimini
S.U.A.P.
c.a. Dott.ssa M.POLLINI
(spedita via PEC)

Oggetto: D.P.R. 59/2013 -A.U.A. -

Ditta: AOM OIL S.R.L.

Impianto: immobili via Tolemaide n°86-86/A

Riferimento Pratica S.U.A.P. n°245821/2016

Parere scarico acque reflue domestiche degli immobili a destinazione speciale (commercio carburanti e attività ristorazione)

Con riferimento alla domanda di parere inoltrata dal S.U.A.P. del Comune di Rimini acquisita agli atti di questo servizio territoriale A.R.P.A.E con protocollo PGRN/2016/9586-9587 del 20/12/16 si evince quanto segue:

- Oggetto del seguente parere sono le acque reflue domestiche generate da due immobili a destinazione speciale (commercio carburanti e bar/ristorazione), sito in via Tolemaide n°86-86/A nel Comune di Rimini, distinti catastalmente al Foglio 34 Mappale 258.
- Lo scarico delle acque reflue domestiche depurate sono state autorizzate dal Comune di Rimini con protocollo n°179267 in data 05/12/11.
- Nella domanda si riscontra che le caratteristiche: tecniche, costruttive, impiantistiche, cartografiche, idrogeologiche, qualitative e quantitative delle acque reflue domestiche, sono invariate rispetto a quanto già licenziato positivamente da ARPA con Prot. n°7095/x.2/97 del 05/10/09 (invarianza esplicitata nella istanza agli atti con protocollo PGRN/2016/9586-9587 del 20/12/16).

Pertanto, vista la normativa vigente in materia di smaltimento e tutela delle acque dall'inquinamento questo servizio territoriale A.R.P.A.E, per quanto di competenza, esprime

parere positivo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico

in corpo idrico superficiale (canale consorziale "Brancona") relativamente all'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche degli immobili con destinazione speciale (commercio carburanti e bar/ristorazione), siti nel Comune di Rimini in via Tolemaide n°86-86A.

Proprietà immobile: ditta AOM OILS.R.L. con sede legale in via Valentini n°15 di cui risulta essere il legale rappresentante il signor Daniele CONTI.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | arpaer@arpa.emr.it | www.arpae.it |

Posta Elettronica Certificata dirigen@cert.arpa.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini - Servizio territoriale

Via Settembrini, 17/D - 49723 Rimini | tel . 0541/319202 | urprn@arpa.emr.it | www.arpae.it | PEC aoon@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI RIMINI	A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0022719/2017 del 02/02/2017	
'Class. ' 004.005001	
Documento Principale	



Sinadoc n°706/17

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

Si precisa che il presente parere è rilasciato al solo ed esclusivo fine della tutela ambientale e non sostituisce ulteriori pareri di competenza di altre amministrazioni, o atti di assenso di privati.

A fine di tutelare l'ambiente circostante e prevenire l'insorgere di possibili inconvenienti di natura ambientale, nonché in adempimento agli obblighi previsti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, si ritiene opportuno proporre l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- Lo scarico dovrà essere conforme ai valori limite di emissione per gli scarichi domestici che recapitano in corpo idrico superficiale indicati alla tabella D della D.G.R. n°1053/03 facendo salve eventuali ulteriori prescrizioni che l'Autorità competente riterrà opportuno adottare a tutela del corpo idrico.
- E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'A.R.P.A.E. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pregiudizio per l'ambiente e/o pericolo per la salute pubblica.
- Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- Tutte le operazioni di manutenzione, le pulizie effettuate, gli asporti dei rifiuti derivanti dagli interventi di asporto fanghi della Imhoff a servizio del bar/ristorante e della Imhoff a servizio dei reflui dei servizi igienici dell'immobile adibito al commercio carburanti, dovranno essere effettuati da ditta specializzata ed autorizzata. La relativa documentazione dovrà essere conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TERRITORIALE
Dott.ssa Gianna SALLESE

Pratica trattata da
Giovanni Dott. VESCHI

(documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | arpaer@arpa.emr.it | www.arpae.it |

Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini - Servizio territoriale

Via Settembrini, 17/D - 49723 Rimini | tel . 0541/319202 | urprn@arpa.emr.it | www.arpae.it | PEC aoon@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.